

Vittorina e il Centro Solidarietà.

(Suor Giacomina, Peverada Maria, Lodi Cristiano – UOMO h – maggio 1990)

Vittorina ha lasciato un vuoto per il nostro Centro, che chiamava il “*suo Paradiso*”. Veniva spesso e aveva sempre una parola buona per tutti. Esprimeva gioia, come sapeva fare Lei, baciava i ragazzi con tanto rispetto. Il suo sorriso sempre pronto infondeva in noi educatori coraggio per camminare con i nostri ragazzi. Ci stimolava a fare sempre meglio il nostro servizio e ripeteva spesso: “*I nostri ragazzi devono diventare parte di noi stessi*”. Era sempre presente anche agli incontri dei genitori, anche per un semplice saluto. Il suo modo di fare incontrava la benevolenza di tutti.

Umanamente Vittorina non è più presente, ma La sentiamo viva in mezzo a noi, anche perché ci ha promesso che dal Cielo farà molto di più che qui in terra. Negli ultimi incontri con noi educatori diceva: “*Quando sarò lassù non vi lascerò in pace, ma continuerò ad aiutarvi*”. Grazie Vittorina...

Il nostro proposito è di continuare su questi principi basilari che Vittorina ripeteva continuamente.

“Rispettare il bambino nella sua realtà irripetibile è il lavoro più difficile e più importante al fine di permettere a ognuno di vivere da uomo tra uomini capaci di amare e di ricevere amore dai fratelli”.

E ancora diceva: “I nostri bambini sono meravigliosi, sono come le conchiglie, bisogna scoprirli; e se si è attenti si scopre quella perla preziosa che è la dignità della loro persona!”.